



ESCULAPIO FILATELICO

CIFT

LETTERA MENSILE DEL GRUPPO MEDICINA

DISTRIBUITA GRATUITAMENTE TRA I SOCI CIFT ADERENTI AL GRUPPO MEDICINA ***

STAMPATA CON MEZZI PROPRI A CURA DI GIUSEPPE DE BENEDETTIS

REDAZIONE: G. DE BENEDETTIS - C.P. 51 - 70100 BARI - TEL. 080/210971 -

ANNO 1985

N° 5



NEL SEGNO DELLA CROCE ROSSA

di GIUSEPPE DE BENEDETTIS

Nei giorni 31 Maggio e 1-2 Giugno a LIVORNO nel corso della Manifestazione CROCE ROSSA '85, organizzata dal locale Circolo Filatelico Numismatico, si svolgera' (come da programma riportato in pag.8) l'Assemblea Generale CIFT nel corso della quale si avra' lo spoglio delle schede di votazione per il rinnovo del Consiglio Direttivo Nazionale, ed e' fissata una Riunione organizzativa del Gruppo Medicina.

Questa importante assise, che cade nell'anno prestigioso di ITALIA '85, vedra' a Livorno, ce lo auguriamo, molti cultori di tematica riuniti nel segno della CROCE ROSSA

Certamente il capitolo CROCE ROSSA, tra i tanti nei quali si articola la tematica medica, e' quello intorno al quale si e' centrata piu' frequentemente l'attenzione di molti filatelisti.

Gli esperti del settore che prenderanno parte con le loro raccolte alla Mostra per l'occasione allestita a Livorno per onorare il Centenario di fondazione della CROCE ROSSA livornese che coincide con quello della CROCE ROSSA ITALIANA, non mancheranno certamente ancora una volta di offrirci, attraverso tutta una serie di documenti postali, una caleidoscopica rappresentazione della storia e delle attivita' della gloriosa Istituzione.

Se e' vero che i primi francobolli recanti il simbolo della CROCE ROSSA furono quelli emessi in 4 citta' svizzere (Basilea, Ginevra, Losanna e Vevey) per conto del Comitato Internazionale C.R. nel corso della guerra Franco-Prussiana del 1870-1871, e' anche vero che la prima sovratassa pro CROCE ROSSA fu autorizzata dall'INGHILTERRA nel 1840.

Segno prestigioso e vetusto puo' quindi considerarsi il segno sotto il quale si svolge l'assise livornese.

Sara' anche il caso di ricordare ai piu' giovani di noi che la prima regolare emissione di Poste Nazionali in nome della CROCE ROSSA fu quella del PORTOGALLO del 1889 con un francobollo in franchigia.

Singolare la sovratassa adottata nel 1930 dalle Poste del Regno d'ITALIA per il suo impiego sulla serie di 3 valori emessi per commemorare il matrimonio del Principe Umberto di Savoia con la Principessa Maria Jose' del Belgio. Il simbolo della CROCE ROSSA non appare nella vignetta, sebbene la "croce rossa" quale componente del segno araldico di Casa Savoia e' presente nell'angolo destro dei francobolli.

(continua a pag. 8)

I MEDICI NELLA FILATELIA

a cura di BARTOLO VENTURA



SAN LUCA

Nacque ad Antiochia, da famiglia romana, il 10 d.C. e morì a Tebe nel 100 d.C.

Ebbe la migliore educazione fra i quattro Evangelisti e divenne medico. Pratico' anche la musica, la pittura e la scultura. Raccolse i migliori canti del suo tempo e a lui e' attribuito il dipinto della "Vergine Maria" della Basilica di S.Maria Maggiore in Roma e la scultura in legno della "Madonna Nera" di Montserrat in Spagna.

Non conobbe di persona Gesu' ma si convertì al Cristianesimo attraverso S.Paolo. Contattò tutte le persone che avendo conosciuto Gesu' potevano essere utili per la stesura del terzo Vangelo.

Leale discepolo di S.Paolo, lo seguì fino alla morte.

Nel 63, completato il suo Vangelo, lo ampliò con un libro conosciuto come "Gli atti degli Apostoli", che rispecchia fedelmente nella descrizione l'epoca nella quale egli visse.

Dopo la morte, intorno al 350 i suoi resti mortali vennero portati a Costantinopoli per esservi sepolti.

Joice, cittadina della Bosnia, rivendica come sepoltura di S.LUCA il campanile della Chiesa del borgo: ma tutto ciò non e' storicamente provato, anche se quel campanile e' in un francobollo della BOSNIA-ERZEGOVINA (fig.1) del 1906 (Y.43) poi ripetuto nel 1910, con gli stessi tipi ma sovrastampato con la data 1830-1910.

Un bue con le ali e' il simbolo di S.LUCA e riferimenti filatelici diretti sono in ordine di tempo quello della SVIZZERA (fig.2) del 1960-63 (Y.660E660C/660F), quelli del 1967 della GERMANIA EST (Y.988....Y.983/988) e dell'ALTO VOLTA in Posta Aerea (Y.45) che si avvalgono, per tutt'altri scopi d'emissione, del quadro di Jacob Jordaens, che e' dedicato ai 4 Evangelisti. Vengono poi il VATICANO (Y.57...Y.55/58) che in Posta Aerea riprende i 4 Evangelisti dal pannello della cappella Niccolina attribuito all'Angelico e suoi allievi, dedicando il pezzo (fig.3) da 500 lire a S.LUCA, e il TOGO nel 1978 (Y.917....Y.916/919). Altri riferimenti, per lo più indiretti sono due francobolli del 1960, (fig.4) del tutto identici, emessi per Natale, dall'AUSTRALIA (Y.271) e dall'Isola di NORFOLK (Y.49), che riportano il Nuovo Testamento aperto alla pagina che reca un verso dal Vangelo di S.LUCA (fig.4), un francobollo della SPAGNA (Y.1056) che riproduce il Coro degli Evangelisti nella serie (Y.1055/1056) del 1961 emessa per il Monastero dell'Escorial, e infine un valore di MALTA del 1964 nel quale e' riprodotto l'Ospedale di S.LUCA (Y.292), facente parte della serie (Y.291/293) emessa per ricordare il I Congresso internazionale dei Medici cattolici.





PROPOSTE

MEDICI NON MEDICI E ...NON MEDICI MEDICI PER
LA FILATELIA di Amedeo PELLEGRINI

E' un gioco di parole forse abbastanza oscuro, ma l'attribuire l'appellativo di "transfughi" a quei medici ai quali, come SUN-YAT SEN o COPERNICO, e' stato dedicato almeno un francobollo, un intero postale o un annullo, per le loro opere in campi diversi da quello sanitario mi sembra leggermente denigratorio.

E altrettanto mi sembra che valga il concetto per chi, non medico (PASTEUR, KNEIPP, et al.), sia stato onorato in filatelia essenzialmente per quanto a vantaggio della umanita' sofferente.

E' mia intenzione su queste pagine proporre dapprima personaggi, medici o studenti in medicina, ricordati postalmente per ragioni diverse da quelle strettamente mediche, per poi intrattenermi su quelli diventati tanto celebri per le loro scoperte o le loro opere in favore degli ammalati senza per altro aver seguito regolari studi di medicina.

Vi sono infine in filatelia i medici proprio perche' medici. "Infine", perche' sono probabilmente i meno numerosi.

Non e' questa la sede piu' adatta per affrontare il tema, opera dei medici e riconoscenza umana, ma certo, se si dovesse giudicare questa dal numero dei medici che sono su i francobolli, vedremo che la gratitudine nel mondo e' rivolta agli artisti e ai

botanici, per non dire dei politici, piuttosto che ai medici.

L'Italia, come e' noto, costituisce un buon esempio in negativo.

Chi mai al Ministero delle Poste si e' ricordato delle grandi celebrita' mediche italiane del passato? Le rare eccezioni, e mi riferisco in particolare alla inorganica inclusione del BASSINI, specie se si conoscono le ragioni che le hanno provocate, non fanno certo testo; e si arriva all'assurdo che ad alcuni medici italiani, come e' noto, sono dedicati francobolli da altri Stati e non dalla loro Patria.

Ma mentre licenzio queste note (e' il 1 Aprile) sembra sia stata messa.....in programma una emissione per il medico della USL!

Il mio elenco non e' certo completo e costituisce solo una proposta,

Cancellazioni e aggiunte documentate saranno graditissime.

Per molte ragioni debbo attenermi a una strettissima sintesi. In particolare, delle emissioni filateliche che si annoverano su questi personaggi, anche se numerose, ne sara' ricordata una sola: quella con l'effigie del medico, la prima, la piu' rara filatelicamente e in genere quella piu' significativa.

La numerazione di Catalogo (Y) va intesa naturalmente secondo Yvert & Tellier.

ABEL Clark (c.1780-1826) medico, esploratore iglese, botanico. Genus Abelia, COREA DEL SUD 1962, Y.283A.

ABILDGAARD Peter (1740-1801) medico, agricoltore, veterinario. DANIMARCA 1973, Y.551.

ADDAMS Jane (1860-1935) studio' medicina, nordamericana, Premio Nobel per la Pace. TURCHIA 1935, Y.865.

ADLER Viktor (1852-1918) medico, politico, giornalista. AUSTRIA 1978, Y.1418.

AFZELIUS Adam (1750-1837) insegnante di "materia medica" ad Upsala, esploratore, botanico. Afzelia. NYASSALAND 1964, Y.142.

(MEDICI NON MEDICI....., continuazione da pag. 3)

- AGGREY James (1875-1927) dottore in "osteopatia" in USA, nativo della Costa d'Avorio, educatore. GHANA 1980, Y.654.
- AGOSTINHO Vicente (1862-1893) medico, professore di chimica organica. INDIA PORTOGHESE 1955, Y.472.
- AGRICOLA Georgius (1494-1555) medico, mineralologo. GERMANIA EST 1955, Y.222.
- ALBRIGHT Tenley Emma (n.1935) medico, campionessa olimpionica USA di pattinaggio. DOMINICANA 1957, Y.476 (fig.1).
- ALCOTT Luise (1832-1888) infermiera, scrittrice. USA 1940, Y.416.
- ALDOVRANDI Ulisse medico italiano, naturalista. Aldovrandia. ROMANIA 1966, Y.2232.
- ALEMAN Mateo (1547-1610) medico, scrittore. SPAGNA 1948, Y.778.
- d'ALEMBERT Jean (1717-1783) medico, letterato, matematico. FRANCIA 1959, Y.1209 (fig.2).
- ALLAMAND Frederic (1735-1803 c.) medico, esploratore svizzero, botanico. Allamandia. ISOLE COOK 1967, Y.146.
- ALLENDE Salvador (1908-1973) medico cileno, politico, ECUADOR 1971, Y.862.
- ALLIONI Carlo (1728-1804) medico italiano, botanico. ROMANIA 1974, Y.2867.
- de ALMEIDA Antonio (1866-1929) medico, politico. PORTOGALLO 1923, Y.257.
- ALPINI Prospero (1553-1617) medico italiano, esploratore, botanico. Alpinia. SAMOA 1969, Y.243 (vedi Escul.Filat., 4,5,1985 n.d.r.).
- AMUDSEN Roald (1872-1928) studio' medicina, esploratore. NORVEGIA 1961, Y.419.
- ANDERSEN Thomas (1832-1870) medico inglese, botanico. Thondersia. GABON 1972, Y.285.
- ANSORGE William (1850-1913) medico inglese, esploratore, nato nelle isole Mauritius, zoologo. Papilio Ansorgel. MONZABICO 1953, Y.430.
- APACIBILE Galicano (1864-1949) medico, politico. FILIPPINE 1977, Y.1036.
- ARATA Pedro (1849-1922) medico, farmacista, chimico. ARGENTINA 1969, Y.840.
- ARAUJO Manuel (1859-1913) medico, agricoltore, politico. SALVADOR 1914, Y.376.
- ARGUELLO Leonardo (1875-1947) medico, politico. NICARAGUA 1953, Y.297 P.A.
- ARIAS-ISAZA Teodoro (n.1913) medico panamense, governatore dei Lyons. NICARAGUA 1958, Y.821.
- ARNOTT George (1799-1868) medico inglese, botanico. Antrigonoa Ann. ANTILLE OLANDESI 1964, Y.335.
- ARSAKIS Apostolos (1792-1874) medico, biologo, filantropo, politico. GRECIA 1974, Y.1137.
- ARVELO Carlos (1874-1862) medico, educatore, politico. VENEZUELA 1964, Y.696.
- AUSTIN Albert (1877-1942) medico, politico USA, presente al discorso di SOMOZA. NICARAGUA 1940, Y.212.
- AZUELA Mariano (1873-1952) medico, scrittore. Messico 1974, Y.801 (fig.3)



2



3



RICERCA ISOLE E MALATTIE...PACIFICHE

di
Massimo Marinaccio

a cura di G. DE BENEDICTIS

Come precisato nel n.1/2, questa Rubrica e' aperta alla collaborazione di tutti.

Questa volta assumiamo quindi ben volentieri le vesti di presentatori, ospitando un interessante articolo di Massimo MARINACCIO, giovane valente studente di medicina e appassionato filatelico.

Rimandiamo a una prossima occasione la continuazione del nostro discorso sulle "Piante connesse a Medici naturalisti".

Il giovane Marinaccio e' nato a Bari il 27.9.1958 ed e' studente del V anno di Medicina nella locale Universita'.

Egli dall'eta' di 12 anni si interessa di filatelia, avendo ereditato dal padre (Luigi), illustre ginecologo e altrettanto accanito filatelico, la passione per il rettangolo dentellato.

E' un collezionista attento dei valori postali delle Isole del Pacifico.

Ce ne da' un saggio in questa panoramica di "medicina geografica".

Il giovane MARINACCIO e' un esempio di quella "nuova linfa" della filatelia, che va stimolata e incoraggiata.

G. De Benedictis

L'intrusione del filatelico sistematico, interessato alle Isole del Pacifico, in un "cenacolo" di specialisti in tematica medica potrebbe trovare facile giustificazione nel fatto che molti soggetti raffigurati nelle emissioni di quei lontani Paesi afferiscono direttamente anche alla tematica in questione.

Immediati agganci sono forniti dall'epoca delle spedizioni navali verso il Pacifico, succedutesi nel XVIII e nel XIX sec., soprattutto su iniziativa britannica e francese: spedizioni nelle quali la figura del naturalista, del biologo e perfino del geografo coincideva spesso con quella del medico di bordo, quand'anche non si identificasse con quella dello stesso comandante della nave. Esempio in questo senso e' il leggendario Capitano COOK che puo' considerarsi un benemerito della Medicina per aver imposto l'uso degli agrumi freschi presso la ciurma, gettando cosi' le basi della futura vitaminologia.

Ulteriori connessioni provengono dalle piante con proprieta' medicamentose che abbondano in quelle terre come nelle emissioni dei rispettivi Servizi postali, o dai pesci e dai molluschi oceanici, i cui mortali veleni sono oggi impiegati per lo studio della fisiologia della giunzione neuro-muscolare e delle membrane cellulari in genere (Pesce Luna - Tetrodotossina e Cono Geografo - Saxitossina, tra gli abbinamenti piu' noti). Altre connessioni discendono dalle campagne contro il paludismo che in queste Isole, tutt'oggi, imperversa, o ancora dalle emissioni di serie che commemorano l'apertura di nuove sedi del sapere medico (come nel caso della inaugurazione dell'Universita' del Sud-Pacifico, alle Fiji, con la sua prestigiosa Facolta' medica) o dalla pura e semplice partecipazione di tali arcipelaghi, per lo piu' affiliati al

Commonwealth, a "giri" dedicati alla Croce Rossa, alla W.H.O, agli handicappati, etc.

Ma l'intendimento di questa rubrica e' quello di superare il lato ovvio delle attinenze piu' o meno scontate e intuitive. Pertanto non ricercheremo il nesso tra Medicina e Isole nei settori sopraelencati.

(continua a pag. 6)

(ISOLE E MALATTIE...PACIFICHE, continuazione da pag.5)

Il trait d'union in questo caso e' costituito dalla GEOGRAFIA, che dovrebbe di diritto entrare in una tematica medica perche' parte integrante di quella recente branca della Medicina che e' l'EPIDEMIOLOGIA delle malattie.

L'epidemiologia, come e' noto, si propone di chiarire la distribuzione delle diverse patologie e, possibilmente, la loro etiologia, elaborando i dati e utilizzando i mezzi resi disponibili da parte di altre branche quali la Statistica, la Demografia, la Genetica, e ancora la Biomedica, la Informatica e la Geografia.

E' ovvio che l'epidemiologia di ogni malattia tiene conto del fattore geografico, ma la connessione fra malattie e geografia e' particolarmente stretta per quelle patologie che derivano il proprio nome appunto dalla regione in cui sono circoscritte o in cui, quanto meno, sono state identificate per la prima volta o meglio studiate.

Pertanto il tematico medico, nell'allestimento di una sezione della propria raccolta dedicata all'epidemiologia, e in particolare alla sua componente geografica, dovrebbe poter utilizzare quei pezzi postali che raffigurano territori il cui nome e', in via diretta o indiretta, legato a ormai ben noti quadri morbosi.

E le Isole, in linea generale, costituiscono un serbatoio da cui poter attingere parecchi spunti.

Ma perche' proprio le Isole?

L'obiezione e' in se' valida considerando che moltissime malattie sono legate abitualmente ad aree geografiche...continentali.

Gli USA, ad es., forniscono prove di cio', con la Febbre di S.Joaquin, la Malattia di Chicago, la Febbre delle Montagne Rocciose, l'Encefalite di St. Louis, la Febbre del Colorado e l'Encefalite della California, la Febbre di Pontiac, la Lyme Disease, di recente identificazione (da Old Lyme, Connecticut), giusto per citare le forme piu' famose.

In realta', ogni continente puo' vantare esempi del genere, dall'Africa (Febbre di Lassa, Febbre della Rift Valley, etc.), all'Asia (Bottone d'Aleppo, Piede di Madura, Malattia della Foresta di Kyasanur, etc.), all'Australia (Tifo del Queensland, Encefalite della Valle del Murray, etc.) e alla vecchia Europa (Febbre parigina, Febbre di Tolosa, Nefrite dei Balcani, etc.).

Eppure, nell'ambito dell'epidemiologia l'Isola in quanto tale ha piu' rilievo di un qualsiasi altra area non insulare, almeno a parere di chi scrive.

Ogni Isola, specie se piccola e sperduta, specie se popolata da un unico e non troppo numeroso nucleo umano, rappresenta una nicchia geografica, ecologica, metereologica e culturale praticamente unica, senza eguali. Isolarvi una peculiare malattia vuol dire, allora, poter studiare quest'ultima in maniera "pura", valutandone la componente genetica, quella familiare, quella climatica, quella alimentare, quella culturale senza le interferenze che, per solito, complicano la ricerca nelle malattie cosmopolite.

L'Isola, quindi, si configura come un laboratorio naturale e la malattia rara e rarissima che vi puo' essere identificata e studiata puo' spesso rivestire un ruolo cruciale nella comprensione di taluni aspetti della fisiologia umana (del resto, solitamente sta in questo l'utilita' del raro, del paradossale).

I paradisi dei Mari del Sud, peraltro indenni da moltissimi dei piu' comuni flagelli dell'umanita' (anche se questo privilegio va scemando per l'avvento in quei luoghi del boom turistico e della loro occidentalizzazione) offrono ottime convalide di quanto

(continua a pag. 7)

(ISOLE E MALATTIE ...PACIFICHE, continuazione da pag.6)

andiamo dicendo.

Le Isole TOKELAU (figg.1-3, TOKELAU Y.1/3) ex Isole dell'Unione, sono anche ricordate per la omonima pruriginosa malattia cutanea (scient.: Tinea Imbricata), dovuta al Tricophyton Concentricum, che rispetta il cuoio capelluto ma colpisce le mani.

La tribu' FORE dell'Isola di Papua e Nuova Guinea (fig.4, Norfolk 1984 non in cat.) rischio', a cavallo degli anni '50-'60, l'estinzione per una epidemia di "Kuru", prototipo umano di una malattia da virus "lenti", di cui oggi tanto si parla

Le Isole Rota, Tinian, Saipan e soprattutto Guam, nell'arcipelago delle Marianne, sono di attualita' per lo studio della cosiddetta "variante epidemica", della Sclerosi laterale amiotrofica, il sui responsabile e' ancora senza nome alle nostre latitudini.

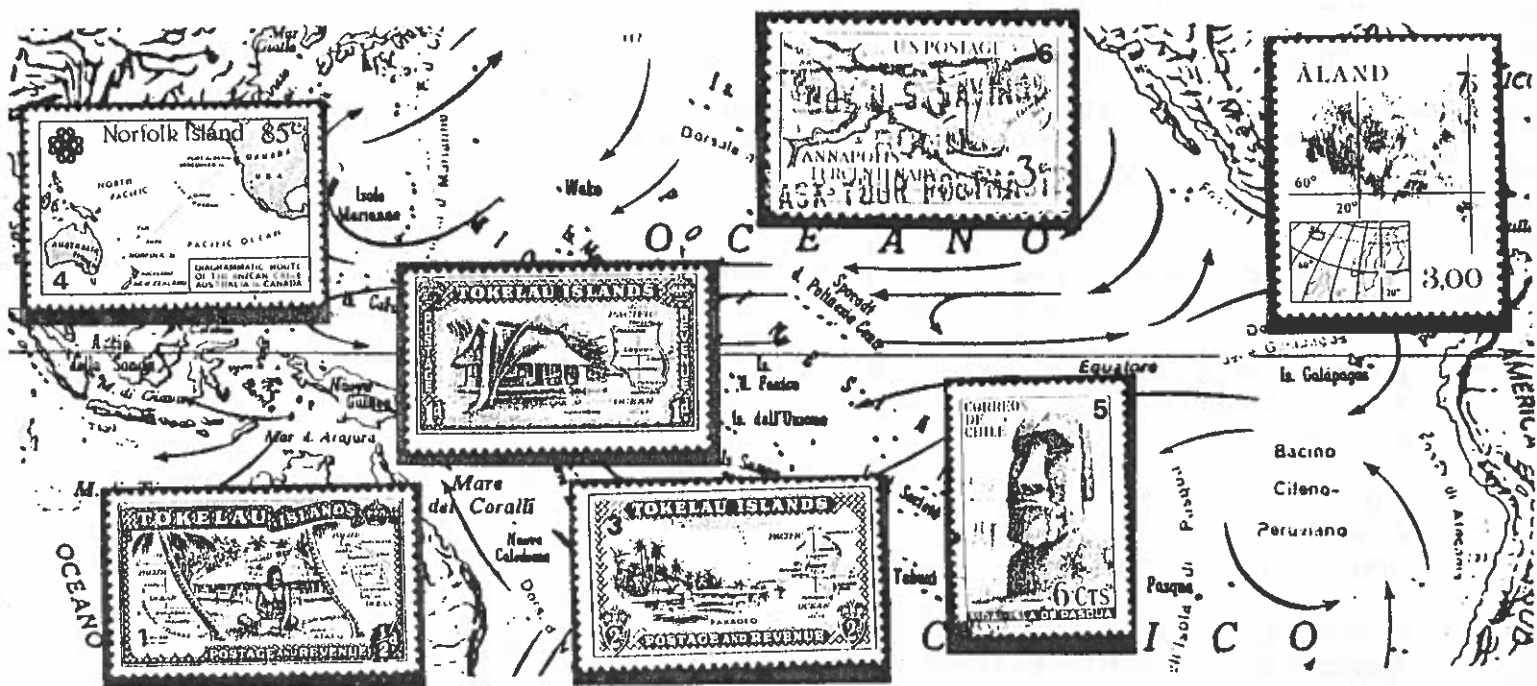
E quando tutto manca, su raggruppamenti umani di norma esenti o quasi da comuni malattie, si puo' studiare quali siano i fattori di protezione in gioco; cosa che e' stata fatta, ad es. nelle isole Tokelau, a Pakapuka, nell'Isola di Pasqua (fig.5, CILE Y.3o7/329), a proposito dei nessi tra dieta iposodica degli isolani e bassissima incidenza della ipertensione.

Ma esempi altrettanto significativi si possono reperire anche in Isole non....pacifiche.

Tangier, isoletta della Baia di Chesapeake, Virginia (fig.6, USA Y.535), lega il suo nome a una rarissima forma di alterazione del metabolismo dei hgrassi; l'arcipelago delle Aland (fig.7 ALAND, V emissione, non in cat.), provincia finlandese del Golfo di Botnia dal I Marzo 1984 dotata di autonomia postale, si ricorda per la scoperta della malattia di von Willebrand; le 9 isolette Bornholm, territorio danese del Mar Baltico, sono note per l'omonima malattia dolorosa della pleura dovuta al virus Coxackie.

Gli esempi potrebbero continuare numerosi.

Per quanto ne sappiamo, e con la quasi certezza per le Isole del Pacifico, non esistono riferimenti filatelici diretti alle malattie fin qui citate. Ma a nostro avviso nella collezione del tematico medico potrebbero a buon diritto figurare i francobolli che riportano una mappa (o i suoi equivalenti) di ciascun delle Isole....incriminate. Queste potrebbero essere collocate in una generale sezione di EPIDEMIOLOGIA o essere intercalate ai pezzi che ricordano, di volta in volta, malattie neurologiche, metaboliche, infettive, etc.



(NEL SEGNO DELLA CROCE ROSSA, continuazione da pag.1)

E tanto per rimanere sull'argomento "emblema", si sa che quello universalmente impiegato, anche in omaggio alla SVIZZERA che lo ha nella bandiera nazionale, e' rappresentato dalla "croce quadrata" o "croce greca" di colore rosso in campo bianco. Ma non e' mancato nella diversificazione di alcuni Stati l'adozione di altri simboli: "la mezza luna crescente" e la "mezza luna crescente e stelle", sia pure di colore rosso, compaiono molto spesso sui francobolli della TURCHIA, per evidenti ragioni di credo religioso; il "leone rosso contro il sole" e' stato adottato dall'IRAN; il semplice leone rosso ha trovato posto una sola volta su francobolli del SIAM; la "croce verde" del SURINAM, corrispondente alla nostra "croce rossa", e' giustificata da puri e semplici motivi di superstizione che in quel paese si nutrono nei confronti del colore rosso; infine la "stella rossa" di Davide e' per ISRAELE l'emblema della CROCE ROSSA locale, anche se tale emblema non compare prima del 1955.

Va sottolineato che in genere i francobolli emessi pro CROCE ROSSA, tranne quelli piu' antichi, hanno avuto lunga validita' postale, e molti di essi hanno tuttora corso legale. Ma sara' anche il caso di ricordare che, sia pure in rari casi la validita' e' stata brevissima: il francobollo di TRINIDAD & TOBAGO emesso nel 1914 pote' essere usato per un solo giorno, il 18 Settembre; solo otto giorni (27 Maggio - 3 Giugno 1935) fu il corso legale della serie emessa dalla COLOMBIA.

Ma per il filatelista tematico la validita' del tema CROCE ROSSA sara' imperituro e, correlato a quello dei "donatori di sangue", sara' sempre dotato di particolare fascino: e' un perenne omaggio alla vita e alla solidarieta' umana nel mondo!

E andando verso la Manifestazione di Livorno riteniamo del tutto valido il richiamo a questo clima di solidarieta' tra tutti i soci CIFT auspicando con esso le migliori fortune al nostro prestigioso Sodalizio. (G. DE BENEDICTIS)

"Per la conoscenza non esiste alcun traguardo definitivo, ma il progresso della conoscenza altro non è che una differenziazione delle problematiche" (H. HESSE)

PROGRAMMA DELLE GIORNATE LIVORNESI 1985

MOSTRA DI TEMATICA MEDICA CROCE ROSSA

LIVORNO 31 MAGGIO - 1/2 GIUGNO
NELLA CORNICE DEI "MEDICEI BOTTINI DELL'OLIO"
VIALE CAPRERA

PROGRAMMA:

VENERDI 31 MAGGIO, ORE 18 INAUGURAZIONE

SABATO 1 GIUGNO, ORE 9 APERTURA

ORE 10/10.30 RIUNIONE

GRUPPO MEDICINA (SALETTA III CIRCOSCRIZIONE,
SCALI FINOCCHIETTI, 150 M. DALLA SEDE DELLA
MOSTRA)

ORE 17 CONSIGLIO DIRETTIVO
CIFT (SALETTA III CIRCOSCRIZIONE, SCALI
FINOCCHIETTI)

DOMENICA 2 GIUGNO, ORE 9 APERTURA

ORE 8.30/9.30 ASSEMBLEA

GENERALE CIFT (SALA CONSIGLIARE PALAZZO
GRANDUCALE, AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE)

ESCULAPIO FILATELICO
BOLLETTINO GRUPPO
MEDICINA DEL CIFT

PERIODICITA' MENSILE

DIR.RESP.: GIUSEPPE
DE BENEDICTIS.

REDAZIONE: CASELLA
POSTALE 51 - 70100
BARI- TEL.080/210971

STAMPA:MEZZI PROPRI*

PUBL.REG. TRIBUNALE
BARI AL N. DEL
(in corso)

SPEDIZIONE ABB.POST.
GRUPPO IV (in corso)